

TREV. 1318

REGOLAMENTO
DEL NOVELLO PATRONATO

DI

S. GIROLAMO EMILIANI

eretto presso il Venerabile Santuario

di S. Maria Maggiore

IN

TREVISO

L'ANNO 1901.



TREVISO - PREM. STAB. IST. TURAZZI

REGOLAMENTO
DEL NOVELLO PATRONATO

DI

S. GIROLAMO EMILIANI

eretto presso il Venerabile Santuario

di S. Maria Maggiore

IN

TREVISO

L' ANNO 1901



TREVISO - PREM. STAB. IST. TURAZZI



§. I.

Scopo del Patronato.

È un'istituzione a vantaggio dei giovinetti studenti. Questi perchè vi siano ammessi, debbono essere iscritti, almeno alla classe seconda elementare. Si ricevono dagli otto ai dodici anni. Scopo della detta istituzione si è di raccogliere fanciulli e giovinetti, di tenerli occupati negli studii relativi alle proprie classi, di esercitarli nelle pratiche religiose, e di trattenerli con onesti e ben regolati divertimenti. Da ciò derivano i seguenti vantaggi:

1.º — I giovinetti vengono istruiti nella Dottrina Cristiana, che è il fondamento necessario a ben vivere e a procurare alla società dei buoni ed onesti cittadini.

2.° — Vengono guidati nell' adempimento dei loro doveri religiosi e scolastici.

3.° — Sorvegliati ed occupati gli studenti nelle lunghe ore del pomeriggio, massime d' estate, possono con più facilità evitare il pericolo di trovarsi con cattivi compagni.

§. II.

Mezzi per ottenere gli accennati vantaggi

Il mezzo principale è la valida cooperazione dei genitori o dei tutori a favore dei loro figliuoli o pupilli. Ecco ciò che dovrà farsi immancabilmente a tale proposito.

1.° — I genitori o tutori dovranno presentare, essi medesimi, i loro figliuoli o pupilli.

2.° — Agiranno sempre d' accordo con i Superiori della pia Istituzione.

3.° — Esigeranno un continuato intervento con precisione d' orario, imponendo rigorosamente, che i loro figli o pupilli non partano da casa prima dell' ora stabilita dal Patronato,

e che i medesimi abbiano a trovarsi in casa all' ora assegnata.

4.° — Giustificherauno in persona o con lettera le notabili tardanze, e le assenze dei medesimi.

5.° — Verranno con frequenza a dimandare e a riconoscere i loro portamenti.

6.° — Chiamati dai Superiori per cose che riguardano i detti loro figli o pupilli, si daranno ogni premura di rispondere all' invito.

§. III.

Orario

Il Patronato resta aperto :

1.° — Dal Novembre a tutto Febbraio, ogni giorno dalle 2 1/2 pom. ad un' ora dopo l' Ave Maria.

2.° — Da Marzo a tutto Aprile ogni giorno dalle 3 pom. sino a sera.

3.° — Da Maggio a Ottobre dalle 3 1/2 pom. sino a sera.

4.° — Nei Giovedì e nelle Domeniche anche la mattina: nel Giovedì dalle 8 1/2 a mezzogiorno, e nelle Domeniche dalle 8 1/2 all' una pom.

§. IV.

Ordine

1.° — Ogni giorno, dopo mezz' ora d' ingresso, v' è un' ora e mezzo di studio. Verso l' Ave Maria della sera poi vi sarà una pratica di pietà.

2.° — Quando il Patronato si apre anche la mattina, dopo un' ora d' ingresso, vi sarà una pratica di pietà, quindi studio, poi ricreazione.

3.° — Al Giovedì, alle ore undici, vi sarà una lezione di Catechismo o di civiltà; nella Domenica alle dieci si farà la spiegazione del Vangelo.



§. V.

Disciplina

1.° — Ogni studente è tenuto ad intervenire ogni giorno al Patronato a seconda dell' orario sopra indicato, a far notare il suo intervento e a giustificare le tardanze e le assenze.

2.° — Al Patronato ciascuno verrà provvisto del necessario per lo studio.

3.° — Nel tempo di ricreazione ognuno deve strettamente attenersi alle regole interne del Patronato. Resta assolutamente proibito il giocare a danaro ed a qualunque giuoco pericoloso o disdicevole a giovinetti educati.

4.° — Tutti gli studenti debbono presentarsi, una volta al mese, alla sacramentale confessione.

5.° — Fuori del Patronato è proibito rigorosamente di giocare per le strade, per le piazze, come pure è vietato di venire alle mani, di fare canti incónditi e profani, di com-

mettere cose disdicevoli a giovanetti cristiani e bene educati.

6.º — In generale, a tutti è sempre imposto il rispetto e l'ubbidienza ai Superiori, non che la mutua carità cristiana, e s' inculca a tutti l'osservanza delle regole di civiltà con tutti, ma specialmente coi proprii compagni.

§. VI.

Castighi

1.º — Se uno studente, per un' intera settimana sarà stato assente dal Patronato, senza averne prima dato l'avviso, o giustificata l'assenza, verrà allontanato per un mese.

2.º — Coloro che, o con parole, o scritti, o stampe e peggio con atti, sono di scandalo agli altri, saranno per la prima volta severamente puniti. Che se saranno recidivi, verranno sospesi o licenziati.

3.º — Quelli che venissero per cattiva condotta discacciati dalla loro scuola, saranno espulsi anche dal Patronato.